



RAPPORTO DI MINORANZA

della Commissione della Gestione del Comune di Capriasca in merito al Messaggio municipale n. 21/2022 riguardante alcune modifiche al Regolamento concernente il Servizio di approvvigionamento idrico (nuova denominazione)

Egregio signor Presidente,
Onorevoli Consiglieri e Consigliere comunali,

la Commissione della Gestione ha esaminato le modifiche proposte dal Municipio al Regolamento concernente il Servizio di approvvigionamento idrico, limitatamente alle competenze finanziarie che le competono. Gli approfondimenti svolti dalla Commissione hanno fatto emergere due differenti visioni in merito alla revisione del Regolamento in oggetto. Per quanto concerne l'esito di tali approfondimenti, si rinvia al rapporto di maggioranza del 31 maggio 2023; qui di seguito verranno illustrate unicamente le divergenze esistenti fra maggioranza e minoranza della CdG.

In merito alla tassa sul consumo (art. 72bis, cpv. 5-6):

Al Cpv. 5, si lascia nel capoverso il testo attuale "Per promuovere l'uso parsimonioso dell'acqua e ridurre i consumi, si applica una tariffa progressiva che cresce all'aumentare dei m³ annui utilizzati." e si aggiunge: "tenendo conto **del numero di abitanti** o di abitanti equivalenti (impiegati, numero posti a sedere, numero letti, numero medio di clienti presenti durante il giorno, o altro calcolo fissato tramite Ordinanza) che fanno capo all'utenza. Il numero di abitanti per ogni utenza viene fissata una volta all'anno."

Al Cpv. 6 la riga di intestazione e la prima riga della tabella vengono modificate come segue:

Tabella: tassa di consumo, consumo registrato tramite contatore

Tipo di acqua	Distribuzione	Unità (m ³) pro capite	Minimo (Fr./m ³)	Massimo (Fr./m ³)
Acqua potabile	all'utenza	0 - 15	0	0
		16 - 50	0.50	1.00
		51 - 100	1.50	2.50
		>100	5.00	15.00



Il modello usato per calcolare queste tariffe progressive permette un introito che varia da circa 600'000.- a 1'000'000.- con la tassa di consumo, a cui si aggiunge un importo da 600'000 a 900'000 per la tassa fissa. Tale modello dà a nostro avviso un sufficiente margine di manovra al Municipio, in quanto le entrate di tassa fissa e tassa al consumo ammontano oggi circa 1'600'000.-

Contrariamente a quanto asserito dal Municipio, la nostra proposta non crea problemi di discriminazione come il sistema di tassa progressiva attuale, non andrebbe quindi in conflitto con Mister Prezzi ed eviterebbe di discriminare chi fa un uso parsimonioso rispetto a chi consuma tanta acqua, favorendo un comportamento virtuoso. Questo lo si evince da un e-mail dall'ufficio del Sorvegliante dei prezzi al vice Segretario Massimiliano Canonica al mercoledì, 23. novembre 2022 10:19, mentre ribadisce il concetto di discriminazione della tassa progressiva (come anche nella lettera al Comune di Capriasca del 31 marzo 2022) ma aggiungendo:

*"... I grandi consumatori d'acqua sono palesemente discriminati rispetto agli altri utenti, ciò che rappresenta un chiaro abuso di prezzo ai sensi della LSPr. La Sorveglianza dei prezzi raccomanda quindi d'applicare un'unica tariffa al consumo d'acqua (CHF/m3), **senza compiere differenziazioni tra piccoli e grandi consumatori ...**"*

Applicando la tassa al consumo progressiva **pro capite** come proposto sopra non ci saranno più "differenziazioni tra piccoli e grandi consumatori" e cade la discriminazione temuta da Mister Prezzi.

Anche la Legge prevede che "[i Comuni] adottano le misure atte a garantire un uso parsimonioso dell'acqua" (Legge sull'approvvigionamento idrico, Art 2, Art. 7)

Per quanto concerne l'ingiustizia generata tra inquilini più o meno parsimoniosi, giova ricordare come il problema esista già oggi, perché si divide il costo totale su tutti in egual misura. Le palazzine di recente costruzione, o recentemente risanate, hanno dei contatori per gli appartamenti per l'acqua, per l'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento. Questa ingiustizia che un inquilino non attento possa creare dei costi agli altri inquilini andrà quindi scomparendo indipendentemente dal sistema di tassa a consumo differenziata o fissa.

Per tenere basso l'onere burocratico proponiamo che nel regolamento venga aggiunto di fissare il numero di abitanti per ogni utenza una volta all'anno, come risulta in quel momento nel registro del controllo abitanti, e di non considerare la quota prorata di chi arriva e di chi parte durante l'anno.

Teniamo a ricordare in questa sede come l'esistenza di tariffari differenziati in base al consumo, benché sconsigliati da Mister Prezzi, non sia affatto un unicum nel nostro Cantone: comuni come Minusio e Gordola dispongono di regolamentazioni simili a quella qui proposta. In entrambi i casi si tratta di regolamenti recenti: essi sono stati infatti approvati dalla SEL nel 2021.

In merito alla tassa base (art. 72 bis, cpv. 3): la minoranza commissionale sposa le considerazioni della maggioranza e propone di ridurre il tetto massimo di tale tassa da 250 a 230 CHF.



In merito alla copertura dei costi e all'autofinanziamento:

Come già fatto in diversi Rapporti della Commissione della Gestione in occasioni di crediti per l'infrastruttura dell'acqua e in occasione di Preventivi e Consuntivi, si ribadisce l'importanza del bene comune del servizio pubblico dell'erogazione di acqua potabile.

Nella LOC, Art 192, cpv 3 si fa riferimento alla tassa causale e al RGFCC Art 5 c'è il dettaglio "I beneficiari di prestazioni particolari dovranno di regola sopportarne i costi. Si richiama il principio di causalità previsto da leggi cantonali e federali". Stessa cosa nel Manuale MCA2: "Causalità e compensazione dei vantaggi, i beneficiari di prestazioni particolari dovranno di regola sopportarne i costi. Si richiama in particolare il principio di causalità previsto da leggi cantonali e federali."

Secondo la minoranza della scrivente Commissione l'utilizzo dell'acqua non è una prestazione particolare ma generale, anzi un servizio pubblico del Comune e storicamente un servizio pubblico dei Terrieri, dei Patriziati e di altre Corporazioni del passato.

Nella spiegazione di Mister Prezzi a proposito della tassa differenziata inviato per e-mail citata sopra, il principio di causalità è così riassunto: "chi inquina paga". Questo pure nelle due leggi federali LPAmb, prima, e LPAc dal 1996, quando è stato introdotto il principio di causalità nella LPAc in analogia alla LPAmb.

Secondo la minoranza della Commissione della Gestione il consumo dell'acqua non è un inquinamento ma un utilizzo, sancito come diritto umano dall'ONU nel 2010, poi quantificato dall'OMS nella misura di 50 litri al giorno.

Infine ed in somma, negli articoli Art. 192, Cpv. 3, LOC, e Art. 5, RGFCC si considera la totale copertura dei costi con le tasse di utilizzo per un servizio particolare, ma non per un servizio generale come la fornitura dell'acqua alla popolazione. Questo è in contrasto con l'Art. 13, cpv 4, dello stesso RGFCC e con lo spirito degli Artt. 2, LPAmb, e Art. 3a LPAc che si rifanno al "Principio di causalità" che originariamente era sinonimo di "Chi inquina paga" e non di "chi utilizza paga" come di seguito interpretato nelle varie Leggi di applicazione.

La minoranza della commissione tiene ad esprimere la propria ferma opposizione a tale interpretazione delle leggi superiori e a ribadire la propria visione dell'approvvigionamento idrico come un servizio pubblico a tutti gli effetti, il cui finanziamento può pertanto essere garantito (almeno in parte) dalla fiscalità generale e non unicamente da una tassazione causale come quella in essere.

Documenti citati e copie firmate: <https://tinyurl.com/regolamento-acqua> (box.com)





Sulla scorta di queste considerazioni, la minoranza della Commissione della Gestione invita il Consiglio comunale a voler approvare il messaggio municipale n. 21/2022 emendato come segue:

Art. 72bis cpv. 3

La tariffa di fornitura annua per unità di consumo può variare da fr. 150.00 a fr. 230.00 annui.

Art. 72bis cpv. 5

Tassa di consumo

La tassa di consumo (IVA inclusa) è composta dalla tariffa di consumo al m3, moltiplicata per il totale dei m3 consumati, rilevati tramite lettura, di regola, annuale del contatore. Per promuovere l'uso parsimonioso dell'acqua e ridurre i consumi, si applica una **tariffa progressiva** che cresce all'aumentare dei m3 annui utilizzati **tenendo conto del numero di abitanti** o di abitanti equivalenti (impiegati, numero posti a sedere, numero letti, numero medio di clienti presenti durante il giorno, o altro calcolo fissato tramite Ordinanza) che fanno capo all'utenza. Il numero di abitanti per ogni utenza viene fissata una volta all'anno. Per le aziende agricole che svolgono la loro attività a titolo principale si applica una riduzione del 50%. Per le abitazioni (di regola site in fuori zona edificabile), che usufruiscono di acqua greggia, si applica una riduzione del 25%.

Art. 72bis cpv. 6, tabella

La riga dei titoli e la prima riga della tabella vengono modificate come segue:

Tabella: tassa di consumo, consumo registrato tramite contatore

Tipo di acqua	Distribuzione	Unità (m ³) pro capite	Minimo (Fr./m3)	Massimo (Fr./m3)
Acqua potabile	all'utenza	0 - 15	0	0
		16 - 50	0.50	1.00
		51 - 100	1.50	2.50
		>100	5.00	15.00

Il presente rapporto è stato approvato dalla minoranza della Commissione della Gestione.

Tesserete, 12 giugno 2023.

Marco Rudin (relatore),

Fiorenza Rusca Franzoni,

Zeno Casella.